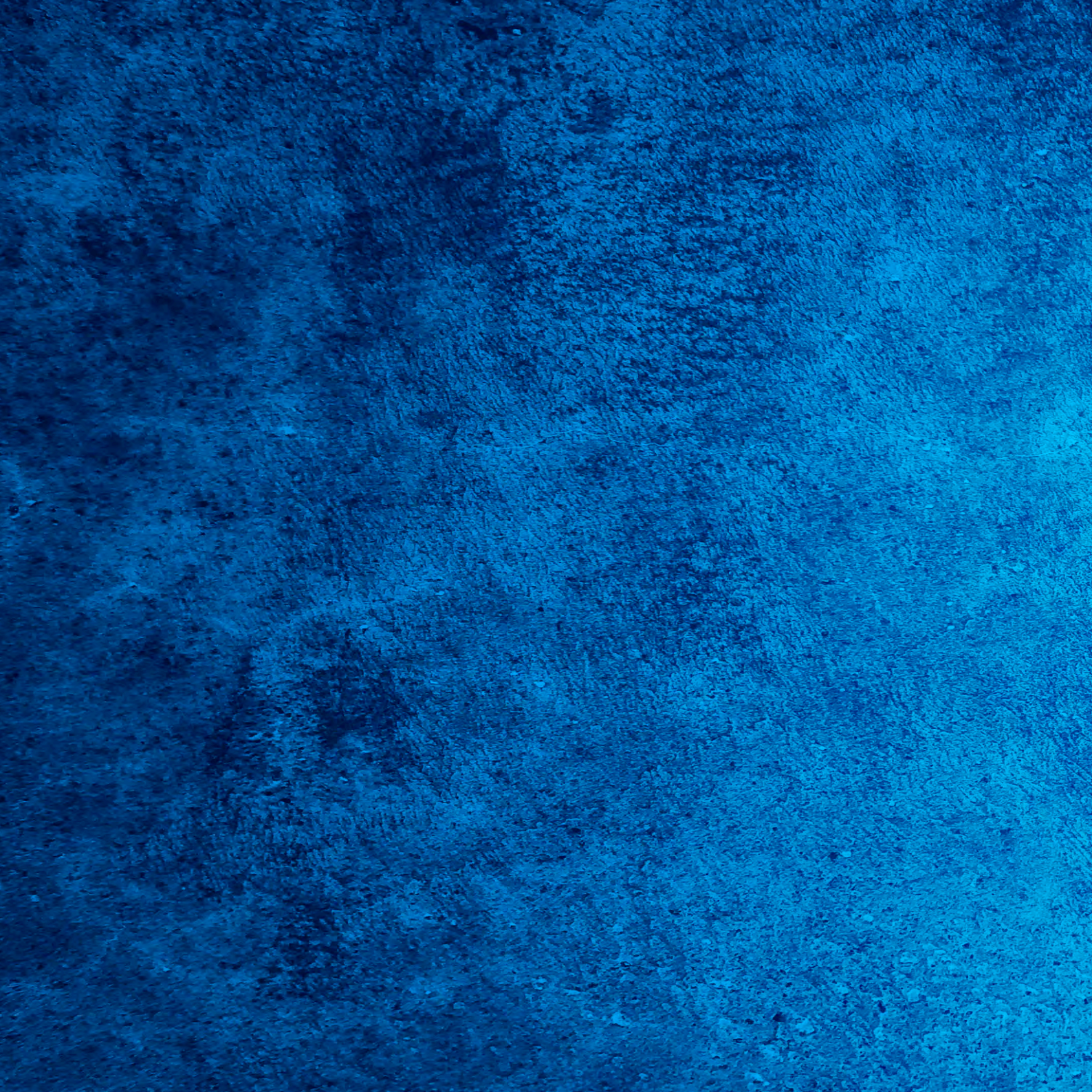


Codice condotta fornitori

TREVI- Finanziaria Industriale S.p.A.

2023





CODICE CONDOTTA FORNITORI

Un codice di condotta per fornitori viene definito dalla Supply Chain allo scopo di assicurare che i fornitori di un'azienda aderiscano a standard elevati di condizioni lavorative sicure, trattamento equo e rispettoso dei dipendenti e pratiche etiche.

04

indice

Codice condotta fornitori

I. INTRODUZIONE

II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

III. GOVERNANCE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

- 3.1 Antitrust, anticorruzione e anti riciclaggio
- 3.2 Conflitto di interessi
- 3.3 Privacy e proprietà intellettuale

IV. TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI

- 4.1 Lavoro infantile e obbligato
- 4.2 Salute e sicurezza sul lavoro
- 4.3 Discriminazione, diversità ed inclusione, parità di genere
- 4.4 Orario di lavoro e retribuzione

V. ASPETTI SOCIALI

VI. ASPETTI AMBIENTALI

VII. MONITORAGGIO

- 7.1 Modalità di conduzione di audit e attività di controllo
- 7.2 Gestione e valutazione dei casi di non conformità

VIII. SEGNALAZIONI

- 8.1 Evoluzioni del documento

I. INTRODUZIONE

Il Gruppo Trevi è un leader mondiale nell'ingegneria del sottosuolo per fondazioni speciali, scavi di gallerie, consolidamenti del terreno, realizzazione e commercializzazione dei macchinari e delle attrezzature specialistiche del settore.

Fra le ragioni del successo del Gruppo Trevi ci sono l'internazionalizzazione e l'integrazione e l'inter-scambio continuo tra le due divisioni: Trevi, che realizza opere di fondazioni speciali e consolidamenti di terreni per grandi interventi infrastrutturali (*metropolitane, dighe, porti e banchine, ponti, linee ferroviarie e autostradali, edifici industriali e civili*), mette in sicurezza siti inquinati, costruisce e gestisce parcheggi interrati e automatizzati e Soilmec, che progetta, produce e commercializza macchinari, impianti e servizi per l'ingegneria del sottosuolo.

II. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Il rispetto del presente Codice di Condotta Fornitori, di cui il Codice Etico del Gruppo Trevi ed il Modello ex dlgs 231/01 (*consultabile sul sito della società*) sono parte integrante, è richiesto ai Fornitori di beni e servizi che collaborano con il Gruppo Trevi. Il Gruppo ne promuove la diffusione e l'applicazione anche nell'ambito delle proprie relazioni commerciali. L'osservanza delle norme del presente Codice di Condotta Fornitori o la presenza di un Codice Etico e di un Modello ex dlgs 231/01 dello stesso fornitore che preveda analoghi obblighi, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni a qualunque titolo e ad ogni effetto di legge assunte dai destinatari nei confronti del Gruppo Trevi. I Fornitori sono a loro volta tenuti a informare, condividere e illustrare ai propri dipendenti, sub-fornitori, ausiliari e dipendenti di questi ultimi, i principi enunciati nel Codice di Condotta Fornitori e di garantirne e verificarne il rispetto.

III. GOVERNANCE E LOTTA ALLA CORRUZIONE

3.1 Antitrust, anticorruzione e anti riciclaggio

I Fornitori sono tenuti a rispettare le leggi e i regolamenti applicabili in materia di antitrust e a perseguire i principi di concorrenza leale e trasparente; non ricorrere, al fine di aggiudicarsi una fornitura, all'utilizzo di tattiche sleali o collusive, quali ad esempio l'abuso della posizione all'interno del mercato o la creazione di cartelli al fine di escludere altre aziende dalle gare, anche tramite pratiche di fissazione dei prezzi.

Ai Fornitori è altresì vietato, nella conduzione delle proprie attività, d'intraprendere qualsiasi pratica restrittiva o capace di turbare illecitamente il mercato.

I Fornitori devono adottare una politica di scelta dei propri fornitori equa ed imparziale.

I Fornitori e i loro subappaltatori sono tenuti a operare nel pieno rispetto della legalità, a non praticare né tollerare alcun tipo di corruzione, attiva o passiva, esplicita o implicita.

I Fornitori devono altresì rispettare le leggi in materia di antiriciclaggio, autoriciclaggio e ricettazione di denaro, beni o altre utilità.

3.2 Conflitto di interessi

I Fornitori sono tenuti a evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti di interesse o che possa interferire con la capacità di prendere decisioni imparziali.

Chiediamo che vengano adottati comportamenti conformi ai principi di etica e trasparenza del business e ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi in grado di influenzare il rapporto commerciale con il Gruppo Trevi o che possano interferire con la capacità di svolgere le proprie attività in modo imparziale e a beneficio del Gruppo, o di altri terzi.

I Fornitori sono tenuti a segnalare al Gruppo Trevi qualunque situazione che appaia in conflitto di interessi prima di avviare qualsiasi rapporto commerciale.

3.3 Privacy e proprietà intellettuale

I Fornitori sono tenuti a trattare, raccogliere, conservare e processare i dati personali in conformità alle normative privacy vigenti ed in modo che questi vengano conservati in modo accurato e per un periodo congruo con il bisogno espresso, proteggendoli da soggetti non autorizzati e garantendone integrità e confidenzialità attraverso l'utilizzo di strumenti e misure tecniche ed organizzative idonee ed adeguate.

I Fornitori dovranno rispettare e proteggere le informazioni riservate, il Know-how, la proprietà intellettuale del Gruppo e dei terzi e saranno ritenuti responsabili per l'utilizzo o la violazione di brevetti e/o marchi e/o altri diritti di proprietà intellettuale relativi all'utilizzazione dei materiali, macchinari o di metodi di lavoro impiegati nell'esecuzione della propria attività.

L'obbligo di riservatezza resterà in vigore anche successivamente alla cessazione del rapporto con il Gruppo Trevi.

IV. TUTELA DEI DIRITTI UMANI

4.1 Lavoro infantile e obbligato

Il lavoro infantile ed il lavoro forzato/obbligato non sono consentiti.

A tutela di questo aspetto è stata definita una procedura di rimedio per l'eventuale gestione e risoluzione di situazioni di lavoro infantile e lavoro giovanile (vedi PR-IMS-04-T01_Rimedio Lavoro Minorile).

4.2 Salute e sicurezza sul lavoro

Ai nostri fornitori chiediamo di rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili sulle norme relative alla salute e sicurezza dei lavoratori, garantendo ambienti salubri e assicurando misure efficaci per prevenire incidenti, infortuni o malattie professionali.

Ai Fornitori è richiesto di eliminare o ridurre le cause di tutti i rischi presenti sul luogo di lavoro e di implementare opportuni programmi di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento dei lavoratori per favorire l'adozione di comportamenti responsabili e sicuri.

4.3 Discriminazione, diversità ed inclusione, parità di genere

Ai Fornitori è richiesto di assicurare a tutte le persone un trattamento che promuova la dignità, la libertà e l'uguaglianza di tutti i lavoratori, senza discriminazioni basate su colore, genere, lingua, religione, origine etnica, disabilità fisica o psicologica, stato civile, orientamento sessuale, opinione politica e sindacale e di garantire la protezione da ogni forma di discriminazione e coercizione fisica o mentale, mobbing, intimidazioni, offese verbali o qualsiasi altra offesa alla dignità della persona.

I Fornitori devono inoltre favorire un ambiente di lavoro in cui accettare la diversità ed accoglierla come valore aggiunto.

Ai Fornitori è richiesto di non intraprendere alcun comportamento limitativo della personalità individuale in tutte le fasi che caratterizzano il rapporto di lavoro, e di garantire che assunzioni, salari, promozioni siano equi e giusti promuovendo la parità di genere tra uomo e donna.

4.4 Orari di lavoro e retribuzione

Ai nostri fornitori chiediamo che gli orari di lavoro siano conformi alla legge e che sia garantito per il proprio personale il rispetto dei giorni di riposo e festività. I salari devono essere dignitosi e corrispondenti almeno agli standard minimi di settore e gli straordinari devono essere volontari e retribuiti con una maggiorazione secondo la legge nazionale.

V. ASPETTI SOCIALI

Per il Gruppo Trevi “il primo passo nell’evoluzione dell’etica è un senso di solidarietà con gli altri esseri umani”.

Ai nostri Fornitori chiediamo:

- di rispettare la cultura e le tradizioni locali, oltre che le normative applicabili nei paesi in cui operano, riducendo al minimo gli eventuali disagi arrecati alle comunità locali;
- di supportare il tessuto produttivo locale mediante l’impiego di fornitori e personale locale;
- di promuovere e sostenere localmente iniziative di solidarietà sociale e culturale attraverso una concreta partecipazione ed un sostegno organizzativo ed economico a persone, enti e organizzazioni per la piena affermazione della dignità dell’uomo.

VI. ASPETTI AMBIENTALI

Ai nostri Fornitori è richiesto di operare conformemente alle leggi applicabili in materia ambientale, rispettando il territorio e favorendo l'uso di prodotti riciclati o comunque meno lesivi per l'ambiente.

In particolare, è indispensabile per il Gruppo Trevi l'impegno al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle proprie attività, tutelando gli ecosistemi locali e la biodiversità, limitando, ove possibile, la produzione di rifiuti, emissioni ed effluenti, privilegiando l'utilizzo di fonti rinnovabili.

VII. MONITORAGGIO

7.1 Modalità di conduzione di audit e attività di controllo

I Fornitori, su richiesta del Gruppo Trevi, sono tenuti a fornire al Gruppo tutte le informazioni necessarie per una corretta e completa valutazione.

Nel caso il Fornitore non fosse più in grado di soddisfare i principi di questo Codice, in parte o nel suo complesso, dovrà darne tempestiva comunicazione al Gruppo.

Il Gruppo Trevi si riserva il diritto di condurre direttamente o tramite soggetti terzi formalmente incaricati, sopralluoghi e ispezioni, al fine di verificare il rispetto del presente Codice.

7.2 Gestione e valutazione dei casi di non conformità

Nel caso in cui, in fase di Qualifica e/o durante le successive verifiche, vengano riscontrate non conformità con le disposizioni del presente Codice di Condotta Fornitori, il Gruppo Trevi si riserva il diritto di richiedere ai Fornitori l'implementazione di misure correttive.

Nell'eventualità di una mancata attuazione delle misure correttive, così come di inadempimento grave o sistematico ai principi di cui al presente Codice di Condotta Fornitori o agli stessi principi presenti nel Codice Etico del Fornitore, il Gruppo Trevi si riserva la facoltà di sciogliere anticipatamente il rapporto di collaborazione con suddetto Fornitore.

Fermo restando quanto sopra, rimangono salve le eventuali ulteriori conseguenze che siano specificamente statuite e stabilite nel contratto in essere con il Fornitore.

VIII. SEGNALAZIONI

Un dialogo costante e trasparente è alla base dei rapporti tra il Gruppo Trevi e i propri Fornitori. Eventuali violazioni dei contenuti del presente documento – anche sospette - devono essere opportunamente comunicate alla Funzione preposta tramite:

- il software dedicato disponibile sul sito <https://gruppotrevi.segnalazioni.net/>

oppure

- scrivendo a **TREVI - Finanziaria Industriale S.p.A. Via Larga di Sant'Andrea, 201 - 47522 - Cesena (FC) - Italia**, alla c.a. di *“Ufficio Segnalazioni Whistleblowing / Internal Audit”*.

oppure

- presentando una segnalazione tramite la specifica cassetta presente presso la reception della palazzina Y ed i cantieri Trevi Spa.

La Società gestisce le segnalazioni ricevute in maniera strettamente confidenziale e in base a quanto previsto dalle procedure aziendali e dalle norme di riferimento, garantendo ai segnalanti - tra le altre cose – tutela da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

8.1 Evoluzioni del documento

Il Codice di Condotta Fornitori non è un documento statico.

Affinché possa rimanere sempre un punto di riferimento importante e garantire l'adeguatezza ed efficacia dei suoi contenuti e della sua applicazione viene sottoposto a revisione periodica in base agli sviluppi normativi e legislativi, alle best practices e agli input forniti dagli stakeholder.

Codice condotta fornitori

TIR Finanziaria Industriale S.p.A.